

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5488 del 03/11/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CEFLA SOC. COOP. per l'impianto destinato ad attività di Fabbricazione apparecchi elettromedicali, sito in Comune di Imola (BO), via Bicocca n. 14/C.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5676 del 03/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tre NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **CEFLA SOC. COOP.** per l'impianto destinato ad attività di Fabbricazione apparecchi elettromedicali, sito in Comune di Imola (BO), via Bicocca n. 14/C.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **CEFLA SOC. COOP** (C.F. 00293150371 e P.IVA 00499791200) per l'impianto destinato ad attività di Fabbricazione apparecchi elettromedicali, sito in Comune di Imola (BO), via Bicocca n. 14/C, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2084 del 07/05/2020, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue di dilavamento di seconda pioggia** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura⁴ di acque reflue industriali, di dilavamento di prima pioggia, meteoriche e domestiche** {Soggetto competente Comune di Imola}.
- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁵** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁶** {Soggetto competente Comune di

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁵ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Imola}.

2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2084 del 07/05/2020) e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Imola di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C e D** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁷.
5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁸.
6. Obbliga la società **CEFLA SOC. COOP** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁹.
7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹⁰.
8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

⁶ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁸ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

¹⁰ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- La società **CEFLA SOC. COOP** (C.F. 00293150371 e P.IVA 00499791200) con sede legale in Comune di Imola (BO), via Selice Provinciale n. 23/A, per l'impianto sito in Comune di Imola (BO), via Bicocca n. 14/C, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 21/07/2021 (Prot. n. 24464) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in seguito alla richiesta di dismissione impianto ad osmosi e conseguente chiusura dello scarico industriale S4, modifica e aggiornamento delle linee di raccolta della acque nmeteoriche con conseguente aumento dei bacini di laminazione per lo scarico in acque superficiali, dismissione di punti di emissione in atmosfera ed attivazione di altri, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche della matrice di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 24957 del 26/07/2021 (pratica SUAP n. 120/2015), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/07/2021 al PG/2021/116538 e confluito nella **Pratica SINADOC 21439/2021**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 26248 del 05/08/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/08/2021 al PG/2021/123053, ha comunicato e corretto un errata corrige contenuta nella precedente trasmissione.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 78981 del 31/08/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 31/08/2021 al PG/2021/134256, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 28427 del 31/08/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 31/08/2021 al PG/2021/134731, ha provveduto a sospendere i termini del procedimento ed a richiedere integrazioni documentali alla società in oggetto, così come da richiesta formulata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ricevuta in data 19/08/2021 (prot.n.27278).
- Il S.U.A.P. con nota del 07/09/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/09/2021 al PG/2021/137847, ha trasmesso nulla osta ambientale del Comune di Imola del 06/09/2021 (Atto Monocratico n. 1797) ad autorizzare, nell'ambito dell'AUA e nei limiti delle proprie competenze, i titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 32151 del 01/10/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/10/2021 al PG/2021/151789, ha trasmesso al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale la documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 30/09/2021 (Prot. SUAP n. 31964), ai fini del rilascio del parere idraulico di competenza a seguito delle modifiche proposte.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 34869 del 26/10/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data

26/10/2021 al PG/2021/165254, ha trasmesso il parere idraulico favorevole del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (Prot. n. 13304 del 25/10/2021) ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alla matrice di impatto acustico, preso atto che il Comune di Imola, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹¹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 78,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento di seconda pioggia in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.1 pari a € 26,00 in quanto modifica non sostanziale
- Allegato B - matrice scarico acque reflue industriali, in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 26,00.
- Allegato C - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.4.4.1 pari a € 26,00, in quanto modifica non sostanziale.
- Allegato D - matrice impatto acustico: importo non dovuto in quanto prosecuzione senza modifiche

Bologna, data di redazione 28/10/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹²

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹¹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹² Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CEFLA SOC COOP
Comune di Imola (BO), via Bicocca n. 14/C

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico S1 nello Scolo Gambellara (ente gestore: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale) di acque meteoriche di dilavamento costituite dalle acque di seconda pioggia di dilavamento di parte dei piazzali e dalle acque meteoriche di dilavamento dei coperti, precedentemente soggette a laminazione mediante due bacini di raccolta. La rete di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali è dotata di un dispositivo di separazione delle acque di prima pioggia con capacità di stoccaggio di mc. 130 in grado di contenere i primi 5mm di pioggia. Le acque di prima pioggia separate vengono successivamente inviate alla rete nera aziendale delle acque reflue domestiche che recapita nella fognatura pubblica collegata al depuratore acque reflue urbane “Gambellara”

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- Scarico S2 di acque meteoriche non contaminate in pubblica fognatura (competenza amministrativa del Comune di Imola. Vedi Allegato B)
- Scarico S3 di acque meteoriche non contaminate in pubblica fognatura (competenza amministrativa del Comune di Imola. Vedi Allegato B).
- Scarico S5 di acque reflue industriali assimilate alle domestiche e acque reflue domestiche in pubblica fognatura (competenza amministrativa del Comune di Imola. Vedi Allegato B).
- Scarico S6 di acque reflue di prima pioggia e acque reflue domestiche in pubblica fognatura (competenza amministrativa del Comune di Imola. Vedi Allegato B).

Prescrizioni

1. Il pozzetto di ispezione e campionamento, realizzato prima dell'immissione nel corpo ricettore, sia mantenuto

- in perfetto stato di funzionamento e pulizia e sempre accessibile alle autorità di controllo;
2. Lo scarico non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori, diffusione di aerosol, inquinamento delle acque superficiali;
 3. La vasca di raccolta acque di prima pioggia sia, ad evento meteorico esaurito, svuotata nelle 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, con invio delle prime piogge separate alla fognatura aziendale di raccolta delle acque reflue domestiche collegata alla pubblica fognatura;
 4. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto del parere favorevole ed alle prescrizioni indicate dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale quale gestore del corso d'acqua prot. n. 13304 del 25/10/2021 riportato nelle pagine successive del presente allegato.
 5. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
 6. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 7. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
 8. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 14335/2016, sinadoc n. 30594/2018, sinadoc n. 35019/2019).
- Documentazione tecnica allegata alla domanda di Modifica Sostanziale dell'AUA così come presentata al SUAP del Comune di Imola in data 21/07/2021 (prot.n. 24464) e successive integrazioni così come presentate al SUAP del Comune di Imola in data 30/09/2021 (prot.n. 31964)

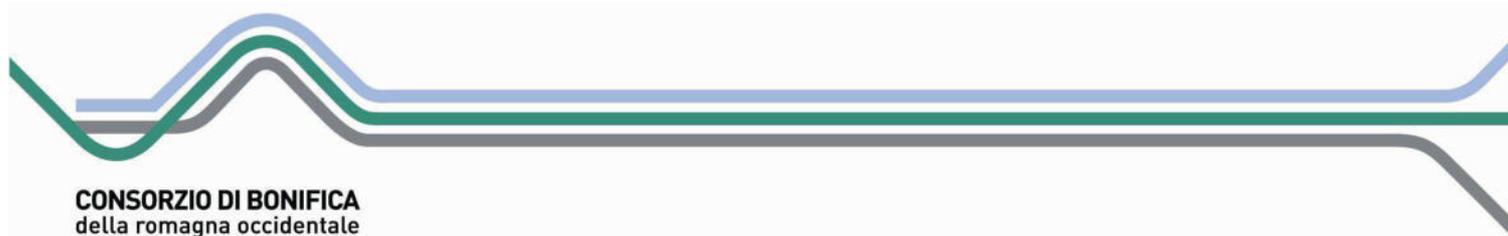
Pratica Sinadoc 21439/2021

Documento redatto in data 28/10/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



EV/ac

PROT. N. *vedi segnatura soprastante*

Lugo

ns. rif. 9308/2021, 11866/2021,

Risposta a nota in data 01.10.21 – Prot. n. 0032151/2021

OGGETTO: *Invio istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale (ai sensi del DPR n. 59/2013) per attività CEFLA Società Cooperativa a Imola (BO) in via Bicocca 14/C – Invio parere di competenza*

Città di Imola

Servizio sviluppo economico e progetti europei - SUAP

Piazza Gramsci, 21

40026 Imola (BO)

Inviata via pec

suap@pec.comune.imola.bo.it

E p.c.

Alla Ditta Cefla s.c.

ceflaimola@cefla.it

E p.c.

Dott. Massimo Capacci

m.capacci@pec.chimici.it

Con riferimento all'istanza di modifica sostanziale dell'AUA adottata con DET-AMB-2020-2084 del 07.05.2020, vista la documentazione integrativa presentata in data 30.09.2021 dalla Soc. Coop. CEFLA, lo scrivente Consorzio di Bonifica, esprime per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi e solo dal punto di vista idraulico quantitativo **parere favorevole** in ordine alla modifica sostanziale dell'AUA vigente relativamente alla matrice ambientale "scarico acque meteoriche di dilavamento non contaminate in corpi idrici superficiali" (S1). Detto scarico non dovrà modificare per nessuna ragione la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali e dovrà risultare attivo soltanto in caso di precipitazioni meteoriche.

Con la presente si coglie l'occasione per comunicare che, come da richiesta, l'atto di concessione 3-61-2 è stato volturato in carico alla Ditta che legge la presente per conoscenza, a far data dall'anno 2022.

Con distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO

(Dott. Ing. Elvio Cangini)

documento sottoscritto digitalmente



48022 Lugo (RA) Piazza Savonarola, 5 - Tel. 0545 909511 - Fax 0545 909509 - e-mail: consorzio@romagnaoccidentale.it

48018 Faenza (RA) Via Castellani, 26 - Tel. 0546 21372 - Fax 0546 27029 - e-mail: d.montano@romagnaoccidentale.it

40026 Imola (BO) Via Boccaccio, 27 - Tel. 0542 23154 - Fax 0542 619021

50033 Firenzuola (FI) Piazza Don Stefano Casini, 2 - Tel./Fax 055 819063

Ente appaltante :



Via Salaria Provinciale 23/A
40026 IMOLA (BO) - ITALIA
Tel. (0542) 801111
Fax (0542) 801129

Oggetto : ALLEGATO
 RETI FOGNARIE INTERNE E SCARICHI DELLE ACQUE NEL
 COMPLESSO INDUSTRIALE DI VIA BICOCCA I/AC
 AGGIORNAMENTO: DISMISSIONE SCARICHI
 INDUSTRIALI S3 DA IMPIANTO DI OSMOSI INVERSA
 Legale Rappresentante Imola, 01/04/2021

NO.	DATA	MODIFICAZIONE	ESISTENTE	CONTRATTO	APPROVATO

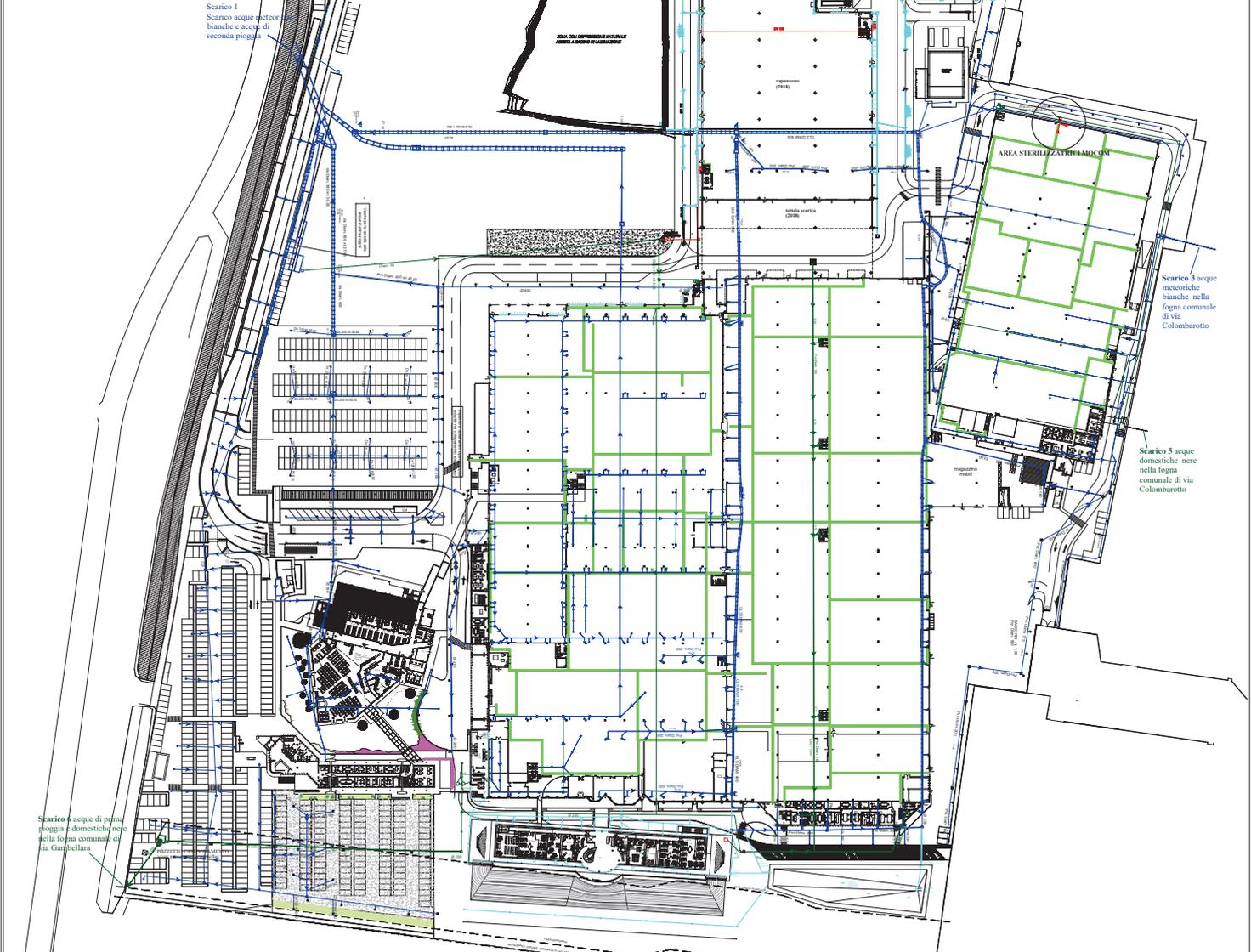
Oggetto : ALLEGATO

NO.	DATA	MODIFICAZIONE	ESISTENTE	CONTRATTO	APPROVATO

Scala: Tavolo N
Data: 01/07/2021
File:

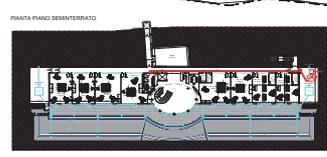


Via Salaria Provinciale 23/A
40026 IMOLA (BO) - ITALIA
Tel. (0542) 801111
Fax (0542) 801129



LEGENDA MODIFICHE RAMI FOGNARI:

Linea meteorica	Linea meteorica
Protezione Linea meteorica	Linea meteorica
Caditoio	Linea nera
Linea nera	Linea nera shower room
Linea nera	Linea nera
Linea scarico condense assorbito domestico sterilizzata MOCOM	



Scarico 1
Scarico acque meteoriche bianche e acque di seconda pioggia

Scarico 2 acque bianche nell'area comunale di Via Bicozza

Scarico 3 acque meteoriche bianche nella fogna comunale di via Colombarotto

Scarico 5 acque domestiche nere nella fogna comunale di via Colombarotto

Scarico 4 acque di prima pioggia e domestiche nere nella fogna comunale di via Gambellara

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CEFLA SOC COOP
Comune di Imola (BO), via Bicocca n. 14/C

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue industriali, dilavamento prima pioggia, meteoriche e domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione degli scarichi

Scarico S2 nella pubblica fognatura di via Bicocca classificato dal Comune di Imola (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, come “scarico di acque meteoriche non contaminate” originate dalle superfici impermeabilizzate di parte dello stabilimento.

Scarico S3 nella pubblica fognatura bianca di via Colombarotto classificato dal Comune di Imola (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, come “scarico di acque meteoriche non contaminate” originate dalle superfici impermeabilizzate di parte dello stabilimento.

Scarico S5 nella pubblica fognatura nera di via Colombarotto classificato dal Comune di Imola (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, come “scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche da linea di produzione e collaudo apparecchiature sterilizzatrici, acque reflue domestiche”.

Scarico S6 nella pubblica fognatura nera di via Gambellara classificato dal Comune di Imola (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, come “scarico di acque di prima pioggia dilavamento piazzali, acque reflue domestiche”.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- **Scarico S1** nello Scolo Gambellara (ente gestore: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale) di acque meteoriche di dilavamento costituite dalle acque di seconda pioggia di dilavamento di parte dei piazzali e dalle acque meteoriche di dilavamento dei coperti (competenza amministrativa di ARPAE AACM. Vedi Allegato A al presente atto).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 78981 del 31/08/2021, con nulla osta con prescrizioni Atto monocratico n.1797 del 06/09/2021 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 07/09/2021 al PG/2021/137847). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 14335/2016, sinadoc n. 30594/2018, sinadoc n. 35019/2019).
- Documentazione tecnica allegata alla domanda di Modifica Sostanziale dell'AUA così come presentata al SUAP del Comune di Imola in data 21/07/2021 (prot.n. 24464) e successive integrazioni così come presentate al SUAP del Comune di Imola in data 30/09/2021 (prot.n. 31964)

Pratica Sinadoc 21439/2021

Documento redatto in data 28/10/2021



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 1797 del 06/09/2021

OGGETTO: AUA 2021 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA DILAVAMENTO PIAZZALI, ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE E DOMESTICHE - CEFLA SOCIETA' COOPERATIVA - VIA BICOCCA 14/C

IL DIRIGENTE

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-2084 del 07/05/2020 dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rilasciata dal SUAP del Comune di Imola con Atto Monocratico n. 650 del 15/05/2020;

Vista l'istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 24464 del 21/07/2021, presentata dal Sig. Paolo Bussolari, in qualità di direttore generale della ditta CEFLA SOCIETA' COOPERATIVA (C.F. 00293150371) con sede legale a Imola in via Selice Provinciale 23/A, per la matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue di prima pioggia dilavamento piazzali, acque reflue industriali assimilate alle domestiche e domestiche, derivanti dall'attività sita in Imola via Bicocca 14/C;

Visto che Hera S.p.a., con comunicazione Prot. n. 0078981/21 del 31/08/2021 pervenuta al Prot. Gen. 28398 del 31/08/2021 - che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – esprime parere favorevole condizionato con prescrizioni;

Visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;

Visto il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

Visto che con Atto del Sindaco n. 54 del 01/07/2021 è stato rinnovato l'incarico di Dirigente a tempo determinato dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio all'Arch. Alessandro Bettio;

Su proposta della Responsabile del procedimento Dott.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI

a scaricare in pubblica fognatura le acque reflue di prima pioggia dilavamento piazzali, acque reflue industriali assimilate alle domestiche e domestiche derivanti dall'attività sita a Imola in via Bicocca 14/C, così come indicato da Hera S.p.a. nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 28398 del 31/08/2021, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

In applicazione del disposto dell'art. 3, comma 4, L. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della L. 104/2010, oppure è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Li, 06/09/2021

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio
(atto sottoscritto digitalmente)



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.le
COMUNE CITTA' DI IMOLA
Servizio Sviluppo Economico e Progetti
Europei - Suap
PEC: suap@pec.comune.imola.bo.it

e pc.
Spett.le
ARPAE
Area Autorizzazioni Concessioni
metropolitana
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 31 agosto 2021
Prot. n. 0078981/21

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico PG/mc

Ns.Rif.: Hera Spa Prot.n.69942/21 del 26/07/2021
Pa&S n.16/2021

Oggetto: Istanza di Modifica Sostanziale AUA Società **CEFLA SC - zona intervento: Imola (BO) Via Bicocca nc.14/C** _ attività di Fabbricazione apparecchi elettromedicali
Parere per rilascio autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia dilavamento piazzali, acque reflue industriali assimilate alle domestiche e domestiche in pubblica fognatura

- Responsabile dello scarico: **CEFLA SC – nella figura di Bussolari Paolo in qualità di Direttore Generale – con sede legale a Imola (BO) Via Selice Provinciale nc.23/A P.Iva: 00499791200**
- Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico: **Imola (BO) Via Bicocca nc.14/C**
- Destinazione d'uso dell'insediamento: **Fabbricazione apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessorie), fabbricazione strutture metalliche e parti assemblate di strutture**
- Fonte di prelievo: **approvvigionamento idrico da pubblico acquedotto**
- Tipologia di scarico:
 - **Acque reflue di prima pioggia dilavamento piazzali**
 - **Acque reflue industriali assimilate alle domestiche da linea produzione e collaudo apparecchiature sterilizzatrici** (portata stimata di scarico pari a 0,3 mc/giorno)
 - **Acque reflue domestiche e meteoriche non contaminate**
- Sistemi di trattamento prima dello scarico:
 - **Treatmento acque di prima pioggia dilavamento piazzali: sistema monoblocco con n.4 vasche di prima pioggia (capacità di stoccaggio pari a mc.130), dotato di valvola di non ritorno a galleggiante**
 - **Treatmento reflui civili: fosse imhoff, pozzetti degrassatori**
- Ricettore dello scarico: **Fognatura Pubblica di tipo separato (nera/bianca) di Via Colombarotto e di tipo nero di Via Gambellara**
- Impianto finale di trattamento: **Depuratore di Imola -Gambellara – Via Molino Rosso**

Il presente parere aggiorna i precedenti: Prot. Hera Spa n.144968/2015, Prot.n.5539/2019 e Prot.n.2160 del 10/01/2020 rilasciati a nome della ditta medesima e relativi all'insediamento produttivo di cui sopra;

Considerato che la richiesta di Modifica Sostanziale AUA è avviata per dismissione attività di produzione manufatti in filo metallico in seguito a cessione produzione/ramo d'azienda;

Vista la documentazione allegata alla domanda redatta dal Tecnico Incaricato Dott. Capacci Massimo – iscritto all'Ordine Interprovinciale dei Chimici dell'Emilia-Romagna n.1489, comprensiva di:

- Elaborato grafico del 01/07/2021– planimetria generale aggiornamento reti fognarie interne e scarichi;
- Relazione tecnica sintetica;

Visto quanto dichiarato nella documentazione presentata relativamente al titolo abilitativo scarichi acque reflue in pubblica fognatura, ovvero che:

- a seguito della cessazione produzione manufatti in filo metallico è stato dismesso lo scarico delle acque reflue industriali – denominato in sigla S4 – costituito dalle acque di processo da impianto ad osmosi inversa che asserviva la succitata linea produttiva

Preso atto delle dichiarazioni allegate alla domanda che comunicano:

- l'invarianza delle condizioni di esercizio relativamente agli scarichi in pubblica fognatura afferenti ai punti in sigla S3, S5 e S6;
- l'invarianza dell'impianto di cogenerazione (richiamato da documentazione già precedentemente agli atti che: "l'impianto è predisposto per l'inserimento di un assorbitore e relativa torre evaporativa, ma che tale sistema non sarà installato in questa fase");

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto il DPR 227/2011;

Si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del D.L.gs. n.152/06 e s.m.i., **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni/condizioni:

1) vengono accettate nella pubblica fognatura di tipo separato di Via Colombarotto e di tipo nero di Via Gambellara le immissioni indicata in planimetria ai punti S3, S5 e S6, rispettivamente:

- **S3 acque meteoriche non contaminate** (rete bianca Via Colombarotto);
- **S5 acque reflue industriali assimilate alle domestiche da linea produzione e collaudo apparecchiature sterilizzatrici, acque reflue domestiche** (rete nera Via Colombarotto);
- **S6 acque reflue di prima pioggia dilavamento piazzali, acque reflue domestiche** (rete nera di Via Gambellara)

2) devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;

3) ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;

4) lo scarico delle acque reflue di prima pioggia dilavamento piazzali deve rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs 152/06 ed il controllo avverrà nei punti così contraddistinti in planimetria:

- PC2 pozzetto campionamento acque di prima pioggia dilavamento piazzale

Lo svuotamento della vasca prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico, e comunque mai mentre piove, con una portata non superiore a 2 l/sec.;

5) lo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche, da linea produzione e collaudo apparecchiature sterilizzatrici, è tenuto al rispetto continuativo, prima di ogni trattamento depurativo, dei limiti previsti dalla Tab.1 del DGR 1053/2003 e DPR 227/2011:

- si chiede di presentare annualmente ad Hera Spa – Fognatura e Depurazione Emilia e all'Amministrazione Comunale competente, analisi di autocontrollo dello scarico attestanti il rispetto dei limiti per l'assimilazione; (indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it)

In evidenza dei certificati analitici e/o delle quantità scaricate, qualora non fossero rispettati i limiti di assimilabilità secondo la normativa vigente, ne potrà essere rivista la classificazione;

6) lo scarico contraddistinto al punto S3, costituito unicamente da acque meteoriche, dovrà risultare attivo soltanto in caso di precipitazioni meteoriche;

7) altri punti contraddistinti in planimetria:

- PC pozzetto campionamento acque di condensa
- PI pozzetto di ispezione e campionamento finale scarico S6

Tutti i punti di campionamento esistenti devono risultare identificati mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo;

8) Le acque utilizzate nell'impianto di fosfosgrassaggio ed eventuali altre operazioni di lavaggio dovranno essere smaltite come rifiuti tramite ditta autorizzata;

9) la ditta dovrà provvedere con adeguata frequenza alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di separazione fanghi (vasche di prima pioggia) a mezzo ditta autorizzata, la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;

10) è fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera S.p.A. – Fognatura e Depurazione Emilia, dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

11) il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da HERA S.p.A. e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;

12) al personale dipendente di HERA S.p.A. addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni, con le modalità definite nel regolamento del servizio idrico integrato;

13) per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura HERA potrà effettuare prelievi delle acque di scarico dal punto di campionamento ufficiale, indicato in planimetria, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Direttiva RER n.1480/2010;

14) l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo.

Il presente parere non riguarda le immissioni di acque non in pubblica fognatura.

Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPAE.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera S.p.A. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera S.p.A.

L'Amministrazione Comunale dovrà inviare copia dell'autorizzazione allo scarico completa degli allegati che la compongono a codesta Società, immediatamente dopo il rilascio all'interessato per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. Paolo Gelli

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CEFLA SOC COOP
Comune di Imola (BO), via Bicocca n. 14/C

ALLEGATO C

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione di apparecchi elettromedicali, fabbricazione strutture metalliche e parti assemblate di strutture svolta dalla società CEFLA Soc. Coop. nello stabilimento ubicato in Comune di Imola, via Bicocca n° 14/C, secondo le seguenti prescrizioni.

1. La società CEFLA Soc. Coop. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONI E46 – E47 – E48

PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI RISCALDAMENTO – 2350 KW CIASCUNO

Portata massima	5500 Nm ³ /h
Altezza minima	7 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

I valori di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

(*) valore limite di emissione che si considera rispettato in quanto viene utilizzato metano.

Punti di emissione provenienti da impianti di combustione autorizzati ed in esercizio in data antecedente alle modifiche normative alla Parte Quinta del D.Lgs n°152/06 apportate dal D.Lgs n°183/2017, in attuazione della direttiva 2015/2193/UE.

Poichè il valore di potenzialità termica nominale di ciascun impianto termico è superiore ad 1 MW, trattasi di medi impianti di combustione; ai sensi dell'art 273-bis del DLgs 152/06 il Gestore di

impianto dovrà presentare apposita istanza di adeguamento ai nuovi limiti di emissione entro i termini temporali indicati ai comma 5 e 6 dell'art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e smi; in particolare i nuovi valori limite di emissione saranno quelli indicati in Allegato 1, punto 1.3 del Dlgs 152/06 Parte Quinta:

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 250 mg/Nm³

EMISSIONE E49

PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA RISCALDAMENTO AMBIENTE DI LAVORO – 2350 KW

Portata massima 5500 Nm³/h
Altezza minima 7 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 5 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 100 mg/Nm³
Ossidi di zolfo (espressi come SO₂) (*) 35 mg/Nm³

I valori di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

(*) Valore limite di emissione che si considera rispettato in quanto viene utilizzato metano.

EMISSIONE E63

PROVENIENZA: ESTRATTORE ARIA COMPRESSA

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione

EMISSIONE E72

PROVENIENZA: IMPIANTO COGENERAZIONE – 1430 KW

Portata massima 2300 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 50 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 95 mg/Nm³
Ossidi di zolfo (espressi come SO₂) (*) 15 mg/Nm³
Monossido di carbonio 240 mg/Nm³

I valori di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%.

(*) Valore limite di emissione che si considera rispettato in quanto viene utilizzato metano.

Impianto di abbattimento: catalizzatore CO e NO_x (SCR)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Dovrà essere installato un misuratore e registratore in continuo della temperatura di combustione posto alla fine della camera di combustione.

EMISSIONE E65

PROVENIENZA: PROTOTIPI FINISHING

EMISSIONE E66

PROVENIENZA: ATTREZZERIA PROTOTIPALE - LAVORAZIONE POLIURETANO

EMISSIONE E67

PROVENIENZA: AREA LABORATORIO FINISHING – TEST SU MACCHINE LAVORAZIONE LEGNO

EMISSIONE E68

PROVENIENZA: LABORATORIO FINISHING - TEST SPRUZZATURA VERNICE

EMISSIONI E69 - E70

PROVENIENZA: LABORATORIO FINISHING - TEST SPRUZZATURA VERNICE E TEST UV

EMISSIONE E71

PROVENIENZA: TEST SPRUZZATURA VERNICE IMPIANTI SPECIALI

EMISSIONE E77

PROVENIENZA: LABORATORIO FINISHING – PREPARAZIONE VERNICE TEST E LAVAGGIO ATTREZZI

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art.272, commi 1 e 5 del DLgs 152/06 in quanto elencati nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06 lettera jj).

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 10263:1993 per la determinazione del materiale particellare;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. Le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto

3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

4. L'A.R.P.A., nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta. La citata Agenzia effettua altresì i controlli richiesti dalla Provincia secondo la periodicità ed i criteri definiti nell'ambito del proprio piano di lavoro.
5. La società CEFLA Soc. Coop. dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità semestrale per i punti di emissione E46, E47, E48, E49, ed annuale per i punti di emissione E72. La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'A.R.P.A. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta CEFLA Soc. Coop., con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 14335/2016, sinadoc n. 30594/2018, sinadoc n. 35019/2019).
- Documentazione tecnica allegata alla domanda di Modifica Sostanziale dell'AUA così come presentata al SUAP del Comune di Imola in data 21/07/2021 (prot.n. 24464) e successive integrazioni così come presentate al SUAP del Comune di Imola in data 30/09/2021 (prot.n. 31964)

Pratica Sinadoc 21439/2021

Documento redatto in data 28/10/2021

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CEFLA SOC COOP
Comune di Imola (BO), via Bicocca n. 14/C

ALLEGATO D

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la dichiarazione di invarianza dell'impatto acustico dello stabilimento, contenuta nell'istanza di AUA così come agli atti di ARPAE in data 26/07/2021 al PG/2021/116538, considerato che il Comune di Imola, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto presentato.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitan PG/2020/35937 del 05/03/2020..
- Visto il nulla osta acustico con prescrizioni del Comune di Imola con Atto monocratico n. 481 del 21/03/2020

Prescrizioni

1. Si confermano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Imola con nulla osta acustico con prescrizioni del Comune di Imola con Atto monocratico n. 481 del 21/03/2020, fatta esclusione per gli adempimenti in esso contenuti, ma già effettuati. Tale nulla osta è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato D al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 14335/2016,

sinadoc n. 30594/2018, sinadoc n. 35019/2019).

- Documentazione tecnica allegata alla domanda di Modifica Sostanziale dell'AUA così come presentata al SUAP del Comune di Imola in data 21/07/2021 (prot.n. 24464) e successive integrazioni così come presentate al SUAP del Comune di Imola in data 30/09/2021 (prot.n. 31964)

Pratica Sinadoc 21439/2021

Documento redatto in data 28/10/2021



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 481 del 21/03/2020

OGGETTO: AUA 2019 – NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE IMPATTO ACUSTICO - CEFLA SOCIETA' COOPERATIVA - VIA BICOCCA 14/C

IL DIRIGENTE

Richiamate:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determina Dirigenziale n. 2989/2014 PG. 150687 del 21.10.2014 della Provincia di Bologna, rilasciata dal SUAP del Comune di Imola con Atto Unico N. 62/T del 07.11.2014 Prot. Gen. 46376/2014;
- la modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-4888 del 24.10.2019 dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rilasciata dal SUAP del Comune di Imola con Atto Monocratico n. 2217 del 04.11.2019;

Vista l'istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 42612 del 18.11.2019, presentata dal Sig. Andrea Formica, in qualità di legale rappresentante della ditta CEFLA SOCIETA' COOPERATIVA (C.F. 00293150371), per la matrice impatto acustico derivante dall'attività sita in Imola via Bicocca 14/C;

Visto il parere favorevole con prescrizioni, Prot. num. 35937 del 05.03.20, espresso da ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Distretto di Imola, prevenuto al Prot. Gen. n. 7736 del 05.03.2020;

Visto l'art. 8 comma 6 della Legge n. 447/1995;

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

Visto il D.P.R. 07/09/2010 n. 160/2010;

Visto l'art. 107 del Dlgs. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 05/12/2019 con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale del Comune di Imola e nominato il dott. Nicola Izzo quale Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Imola fino all'insediamento degli organi ordinari, con il conferimento dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale;

Visto l'Atto del Commissario Straordinario con i poteri del Sindaco n. 52 del 27/02/2020 di conferimento di incarico dirigenziale dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio del Comune di Imola al Dott. Alessandro Bettio;

Su proposta del Responsabile di procedimento dott.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIA NULLA OSTA

CON PRESCRIZIONI

relativamente alla matrice rumore – valutazione di impatto acustico di cui all’istanza di A.U.A. citata in premessa e presentata dalla ditta CEFLA SOCIETA’ COOPERATIVA per l’attività sita in Imola via Bicocca 14/C, così come indicato da ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna - Distretto di Imola nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 7736 del 05.03.2020 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Lì, 21/03/2020

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio
(atto sottoscritto digitalmente)

Sinadoc 7862/2020

**Spett.
Comune di Imola
Servizio Sviluppo Economico
e Progetti Europei - SUAP**

**e p.c. Arpae - Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Unità AUA ed acque reflue
c.a. P.L. Bernardi**

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Ditta CEFLA Soc. Coop., via Bicocca n.14/c – Imola (BO). Parere su valutazione di impatto acustico nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (pratica SUAP n.120/2015).

In merito all'attività della ditta in oggetto si è presa visione della valutazione di impatto acustico redatta in data 05/08/2020 da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge n.447/95.

L'istanza di modifica dell'AUA è stata presentata poiché la ditta CEFLA Soc. Coop intende installare, presso lo stabilimento sito in Imola, Via Bicocca n.14/c, un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica.

Nella relazione esaminata il tecnico dichiara che il funzionamento della nuova sorgente sonora è previsto unicamente in periodo diurno, dalle ore 06,30 alle ore 20,30.

Esaminando le condizioni al contorno dell'attività vengono individuati n.2 recettori di tipo residenziale, posti alla distanza di c.a.120 – 130 metri dall'area in cui verrà collocato l'impianto.

Ai sensi della vigente Classificazione acustica del territorio comunale sia lo stabilimento produttivo che i ricettori individuati ricadono in classe acustica V "area prevalentemente industriale".

Lo studio descrive le attività delle misure fonometriche eseguite in data 03/07/2019 per determinare il rumore residuo (situazione ante-operam) al perimetro aziendale e presso la facciata dei ricettori abitativi.

Sulla base dei dati acustici forniti dal produttore dell'impianto sono stati successivamente determinati, mediante algoritmo di calcolo della propagazione acustica, i livelli di pressione sonora attesi, nella condizione di post operam, presso i suddetti ricettori.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Metropolitano - sede di Imola – Servizio territoriale di Bologna – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 0542 26761/27269 - fax 0542 30292 - **PEC aoobo@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Le conclusioni dello studio evidenziano che l'installazione dell'impianto di cogenerazione non determinerà modifiche significative del clima acustico presente al confine dello stabilimento e presso i ricettori abitativi individuati, rispettando i valori limite assoluti e differenziali di immissione sonora, così come previsti dalla Classificazione Acustica Comunale e dal D.P.C.M. 14/11/97.

Preso atto di quanto sopra, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di nulla osta acustico, con le seguenti prescrizioni:

1. entro 30 giorni dalla data di entrata in funzione dell'impianto di cogenerazione, dovrà essere effettuato un collaudo acustico al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti; i risultati di tale collaudo dovranno essere trasmessi a Comune e Arpae Distretto Metropolitan - Sede di Imola con relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica ai sensi della Legge 447/95;
2. gli impianti e le attività dell'azienda dovranno essere gestiti al fine di garantire presso tutti i ricettori limitrofi, il rispetto del valore limite assoluto di immissione sonora nonché del valore limite differenziale di immissione sonora;
3. l'eventuale introduzione di nuove sorgenti sonore in grado di modificare il clima acustico dell'area, o il funzionamento del cogeneratore anche in periodo notturno, dovrà comportare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico presentata.

Distinti saluti.

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.